

Episode 133

Introduction

- Chiara:** Oggi è giovedì 30 luglio 2015. Benvenuti a una nuova puntata del nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Emanuele:** Ciao a tutti!
- Chiara:** Come di consueto, la prima parte della nostra trasmissione sarà dedicata all'attualità. Oggi parleremo di una riunione NATO d'emergenza convocata su richiesta della Turchia. Commenteremo poi la pubblicazione di una lettera aperta, firmata da oltre 1000 scienziati, nella quale si lancia l'allarme sull'uso eccessivo dell'intelligenza artificiale in campo militare. Più avanti nel corso della trasmissione parleremo dei Giochi panamericani 2015, che si sono conclusi la scorsa domenica a Toronto. Chiuderemo infine questo segmento iniziale del programma con la notizia di un film cinese che ha come protagonista uno strano ravanello e che è diventato il più grande successo commerciale nella storia del cinema cinese.
- Emanuele:** Un film che racconta la storia di un ravanello? Davvero?
- Chiara:** È "la storia di un uomo ingravidato da un mostro, che chiede aiuto ad una crudele cacciatrice di mostri, la quale lo proteggerà dalle minacce di un gruppo di contadini assetati di vendetta e gli darà modo di partorire il suo bambino-mostro che... un giorno... diventerà il re della comunità dei mostri." ... Emanuele, ho trascritto questa descrizione della trama del film sapendo che ne saresti rimasto impressionato.
- Emanuele:** In effetti, lo sono!
- Chiara:** Ma ora continuiamo a presentare la puntata di oggi. Apriremo la seconda parte della trasmissione con un dialogo grammaticale che illustrerà, con numerosi esempi, l'argomento che abbiamo scelto questa settimana: le congiunzioni subordinative dichiarative. Infine, nel segmento conclusivo del programma, studieremo una nuova espressione idiomatica italiana: Fare il bello e il cattivo tempo.
- Emanuele:** Perfetto, Chiara! Io sono pronto per cominciare!
- Chiara:** Bene, diamo inizio allo spettacolo, allora!

News 1: La NATO organizza una riunione di emergenza

I membri dell'Alleanza Atlantica si sono riuniti martedì scorso a Bruxelles per una consultazione di emergenza, su richiesta della Turchia. L'incontro degli ambasciatori NATO si è svolto ai sensi dell'articolo 4 del Patto Atlantico, che consente a ogni membro di convocare una riunione consultiva con gli alleati ogni qualvolta ritenga che la propria sicurezza sia minacciata.

L'uccisione di 32 studenti, avvenuta la scorsa settimana nella città di Suruc, nei pressi del confine con la Siria, ha indotto la Turchia ad avviare uno scontro armato con lo Stato Islamico. La Turchia, il cui confine con la Siria si sviluppa per 900 chilometri, considera la presenza di militanti curdi nella zona come un'ulteriore fonte di apprensione. La Turchia ha richiesto la riunione straordinaria, alla luce della gravità

della situazione attuale, allo scopo di informare gli alleati circa le misure che intende ora adottare.

“Siamo uniti nel condannare il terrorismo, ed esprimiamo la nostra solidarietà alla Turchia”, ha detto il segretario generale della NATO, Jens Stoltenberg, nel corso di una conferenza stampa. La NATO ha offerto il suo pieno sostegno politico al piano delineato dalla Turchia, che prevede la lotta contro i militanti mediante una campagna di incursioni aeree sia in Siria che in Iraq. Numerosi paesi dell'alleanza, tuttavia, hanno invitato la Turchia a non compromettere il processo di pace con i curdi ricorrendo ad un uso eccessivo della forza militare.

Emanuele: E proprio questo è il punto, Chiara. Io condanno fermamente gli attentati terroristici contro la Turchia, ed esprimo le mie condoglianze alle famiglie delle vittime di Suruc e dei recenti attentati contro la polizia e gli ufficiali militari. Tuttavia, devo ammettere che sono un po' preoccupato. La situazione sta diventando davvero complicata.

Chiara: Che intendi dire?

Emanuele: La Turchia ha ottenuto il sostegno che cercava al fine di rafforzare il suo ruolo nella lotta contro lo Stato Islamico, giusto? E i membri della NATO hanno accolto con favore il cambiamento improvviso di strategia del presidente Erdogan nei confronti dei militanti dell'ISIS.

Chiara: Certamente! La Turchia possiede il secondo più grande esercito dell'Alleanza Atlantica. Gli alleati europei vogliono poter contare sulla collaborazione turca nel contesto della lotta ai combattenti jihadisti che fanno ritorno in Europa. La Turchia inoltre consentirà agli Stati Uniti di lanciare delle incursioni aeree da una base militare situata in una posizione estremamente strategica.

Emanuele: Sì, ma la Turchia non si limita a condurre degli attacchi aerei contro lo Stato Islamico. Erdogan infatti sta cogliendo quest'occasione per bombardare anche alcuni gruppi curdi, che considera una minaccia per lo Stato turco.

Chiara: Ti riferisci al Partito dei Lavoratori del Kurdistan e ai curdi che si trovano nella Siria settentrionale?

Emanuele: Sì. I curdi di Siria, comunque, hanno dimostrato di essere una delle forze di terra più efficaci nella lotta contro l'ISIS, e godono inoltre dell'appoggio della coalizione a guida statunitense.

Chiara: In sostanza, quindi, gli Stati Uniti si appoggiano ai curdi per combattere l'ISIS, mentre per la Turchia... questi due gruppi sono un po' la stessa cosa...

Emanuele: Esatto. In sintesi, sembra che ci siano almeno quattro posizioni, e tutte con degli interessi in conflitto...

News 2: Scienziati ed esperti lanciano un allarme sulle applicazioni dell'intelligenza artificiale a scopo bellico

Oltre 1.000 autorevoli esperti e ricercatori nel campo della robotica hanno firmato una lettera aperta, condividendo il loro allarme sui rischi di una “corsa agli armamenti basati sull'intelligenza artificiale”. Il testo, pubblicato online dal *Future of Life Institute*, è stato presentato mercoledì scorso a Buenos Aires, in occasione della Conferenza internazionale sull'intelligenza artificiale.

Tra coloro che hanno firmato la lettera figurano lo scienziato Stephen Hawking, il co-fondatore di Apple

Steve Wozniak e il linguista Noam Chomsky, professore presso L'MIT. I ricercatori invocano l'introduzione di un divieto per quelle che definiscono "armi autonome offensive". La lettera non fa riferimento all'intelligenza artificiale in generale, ma esclusivamente allo sviluppo di tale tecnologia a scopo bellico nel campo degli armamenti autonomi, i cosiddetti "robot killer".

L'utilizzo dei "robot killer" è stato recentemente discusso nell'ambito di alcune commissioni presso le Nazioni Unite, che stanno valutando l'introduzione di un divieto sull'uso di alcuni tipi di armi autonome. Nel frattempo, il professor Hawking sta attualmente prendendo parte ad una sessione del tipo "chiedetemi qualunque cosa" sul sito Reddit. Il tema in discussione è: "umanizzare il futuro della tecnologia".

Emanuele: Il professor Hawking, uno degli uomini più intelligenti del pianeta, ha espresso più volte la sua preoccupazione riguardo ai possibili sviluppi futuri dell'intelligenza artificiale. Gli esseri umani, essendo limitati da un'evoluzione biologica relativamente lenta, non potrebbero competere con l'intelligenza artificiale, e rimarrebbero sopraffatti. Io non voglio sembrare paranoico, Chiara, ma ciò potrebbe implicare la fine del genere umano!

Chiara: Io non sono così sicura che sia questo lo scenario che ci attende in futuro. Non dimentichiamo i benefici che la tecnologia ha apportato alla nostra società nell'ambito socio-economico... e le sue applicazioni nel campo dell'assistenza sanitaria... è incredibile! L'intelligenza artificiale cambierà molte cose... ci sono molti possibili vantaggi...

Emanuele: E anche molte preoccupazioni!

Chiara: Naturalmente. In ogni modo, un robot che sostituisce un animale domestico o si prende cura degli anziani è molto diverso da un robot killer. Se vogliamo ottenere risultati positivi, dobbiamo introdurre delle linee guida nel campo della ricerca.

Emanuele: Certo. Le decisioni che prendiamo oggi plasmeranno il nostro futuro. Invece di avviare una corsa globale agli armamenti intelligenti, dovremmo prevenirla!

Chiara: Concordo. Ecco perché è molto importante che i più autorevoli ricercatori nel campo della robotica si siano attivati al fine di creare una nuova consapevolezza. Il messaggio è chiaro: una corsa agli armamenti basati sull'intelligenza artificiale è una cattiva idea. Ma... possiamo dire che l'intelligenza artificiale sia, nel complesso, una minaccia per l'umanità?

Emanuele: Tu sai qual è la mia opinione in proposito, Chiara. Quanto tempo impiegheranno le macchine per capire che la più grande minaccia per il pianeta siamo noi umani?

News 3: Si concludono i Giochi panamericani, gli Stati Uniti guidano il medagliere

I Giochi panamericani 2015 sono giunti al termine domenica scorsa, dopo 16 giorni di incontri agonistici. I Giochi, che dal 1951 si organizzano ogni quattro anni nell'anno che precede quello delle Olimpiadi, vedono in competizione atleti provenienti da tutto il continente americano. All'edizione di quest'anno hanno partecipato oltre 6.000 atleti appartenenti a 41 paesi diversi.

Il Canada, il paese che ha ospitato la manifestazione, ha conquistato 217 medaglie, classificandosi al secondo posto dopo gli Stati Uniti, che hanno vinto ben 265 medaglie. Per il Canada si tratta del punteggio più alto negli ultimi cinque decenni, un risultato complessivo che supera il record stabilito nel

1999, quando i canadesi vinsero 196 medaglie ai Giochi panamericani di Winnipeg.

La cerimonia di chiusura dei Giochi, che si è svolta presso il Rogers Centre, ha presentato uno spettacolo di danze multiculturali e fuochi d'artificio. Toronto ha poi passato il testimone alla città che ospiterà i Giochi nel 2019, Lima, la capitale peruviana. Il rapper Kanye West ha concluso la sua performance dopo 13 minuti, gettando il microfono all'aria e abbandonando il palco su tutte le furie, frustrato, a quanto sembra, a causa di alcune difficoltà tecniche. Nei giorni scorsi una petizione per impedire a Kanye di prendere parte alla cerimonia conclusiva dei Giochi aveva raccolto le firme di oltre 50.000 persone.

Emanuele: ... e nonostante ci sia stata una petizione, Kanye West ha avuto il suo spazio ai Giochi!

Chiara: Vuoi parlare di questo argomento?

Emanuele: No, meglio concentrarsi sull'aspetto sportivo dei Giochi. La manifestazione ha avuto un enorme successo! Complessivamente, sono stati venduti oltre un milione di biglietti, e più di 120 eventi hanno registrato il tutto esaurito.

Chiara: È davvero stupefacente! Di fatto, ero proprio curiosa di vedere come avrebbero reagito i cittadini di Toronto alla più grande competizione polisportiva che sia mai stata organizzata in terra canadese...

Emanuele: Beh, io penso che il fatto di aver avuto un buon inizio sia stato molto importante. Al quinto giorno di gare, i canadesi avevano già vinto più medaglie d'oro di quante ne avessero vinte quattro anni fa in Messico, ai Giochi di Guadalajara.

Chiara: In effetti, molto spesso gli atleti del paese che ospita un evento sportivo ottengono risultati migliori... probabilmente perché si esibiscono davanti al pubblico di casa.

Emanuele: In realtà, il Comitato olimpico canadese si era prefissato una meta ben precisa per questi Giochi. L'obiettivo era conquistare uno dei primi due posti in classifica. E, al fine di raggiungere tale obiettivo, il Comitato ha fatto partecipare all'evento 715 dei suoi migliori atleti, di gran lunga la più grande squadra in competizione.

Chiara: E ce l'hanno fatta! Ora la grande domanda è: Toronto si candiderà ad ospitare le Olimpiadi estive del 2024?

News 4: Cina, un film che ha come protagonista un mostriciattolo simile a un ravenello batte ogni record di incasso

Si chiama *Monster Hunt* ed è uscito nelle sale cinesi lo scorso 16 luglio. È un film d'avventura di genere fantasy ed ha incassato oltre 1,2 miliardi di yuan (circa 205 milioni di dollari) nel mercato locale. Al momento, rappresenta il più grande successo commerciale nella storia del cinema cinese.

Diretto da Raman Hui, meglio conosciuto per aver animato e co-diretto la serie *Shrek*, *Monster Hunt* presenta immagini generate al computer e performance di alcuni tra gli attori più famosi della Cina. Il film racconta la storia di un uomo in attesa di dare alla luce il discendente di un regno di creature mostruose. L'uomo alla fine partorisce il piccolo Huba, un mostro con il volto da bambino e i capelli verdi che assomiglia a un ravenello bianco e ha quattro braccia simili a tentacoli.

Il film è uscito nelle sale cinesi durante il periodo di "oscuramento", una strategia ufficiosa che prevede il blocco della distribuzione delle pellicole hollywoodiane al fine di favorire commercialmente le produzioni nazionali. La Cina è oggi il secondo più grande mercato al mondo in termini di consumo cinematografico, ma Hollywood dovrà attendere fino al 23 agosto per poter distribuire film come *Terminator: Genisys*.

- Emanuele:** La Cina rappresenta oggi un mercato immenso per il settore cinematografico! E Hollywood lo sa. Ma non dobbiamo dimenticare che anche l'industria cinematografica cinese è in piena espansione, e film come *Monster Hunt* ne sono la prova.
- Chiara:** Oh, senza dubbio! Comunque, anche in rapporto alle produzioni di Hollywood, *Monster Hunt* si impone come il sesto film di maggiore fatturato che sia mai stato realizzato in Cina. E c'è bisogno di un film eccezionale per ottenere un risultato simile.
- Emanuele:** Mi piacerebbe molto vederlo. Ma purtroppo la maggior parte di questi film non vengono distribuiti all'estero...
- Chiara:** Nel mercato internazionale c'è molta concorrenza. La maggior parte dei film cinesi, comunque, vengono realizzati esclusivamente per il mercato interno. *Monster Hunt*, per esempio, è una miscela di stili espressivi tipicamente cinesi, ed è stato concepito per il consumo locale. Un altro tipo di pubblico potrebbe trovarlo strano.
- Emanuele:** Io penso che dovremmo avere la possibilità di vederlo! Senti un po' la descrizione del film: "è la storia di un uomo ingravidato da un mostro, che chiede aiuto ad una crudele cacciatrice di mostri, la quale lo proteggerà dalle minacce di un gruppo di contadini assetati di vendetta e gli darà modo di partorire il suo bambino-mostro che... un giorno diventerà il re della comunità dei mostri." Wow! Non ti sembra che la trama sia fantastica?
- Chiara:** A me sembra una trama davvero bizzarra...
- Emanuele:** Dai, Chiara! Com'è possibile che milioni di persone si sbagliano?
- Chiara:** A dire il vero, molte persone si sono lamentate del triste epilogo del film...
- Emanuele:** No, no, no! Non dirmi come va a finire, Chiara! Io... spero ancora di vedere questo film!

Grammar: Declarative Subordinate Conjunctions

- Chiara:** Ho saputo **che** possono essere tante le ragioni capaci di provocare uno stress, e, tra queste, ce n'è una che gli italiani temono particolarmente. Prova a indovinare qual è.
- Emanuele:** Faresti meglio a dirmi esplicitamente cosa bolle in pentola.
- Chiara:** È stato scritto **che** sette italiani su dieci entrano in crisi quando s'avvicina l'estate. La ragione è semplice: la prova del costume da bagno.
- Emanuele:** Davvero?
- Chiara:** Ti giuro **che** è vero! Per molta gente si tratta di un vero incubo. Lo conferma un'indagine effettuata da una società di cui adesso non ricordo il nome.
- Emanuele:** In effetti, è comprensibile **che** ci si possa sentire a disagio quando s'indossano costumi attillati.
- Chiara:** Devi sapere **che**, su 1600 intervistati, più della metà ha osservato **come** sia facile entrare in crisi soltanto all'idea di dover indossare un costume da bagno. A te non sembra un'esagerazione?
- Emanuele:** Personalmente sì, ma mi rendo conto **che** le persone vivono quest'esperienza con diversi stati d'animo.

- Chiara:** Questo è vero! Ovviamente, i dietologi consigliano di prevenire le crisi arrivando all'estate in buona forma fisica, sviluppando delle abitudini alimentari sane e bilanciate.
- Emanuele:** A proposito di cibo... un amico mi ha detto **che** un italiano su due si sente in sovrappeso... le donne più degli uomini.
- Chiara:** Pensi **che** questo sia un dato attendibile?
- Emanuele:** Alcune ricerche lo confermano... con una percentuale di insoddisfazione più alta al Nord rispetto al resto della penisola.
- Chiara:** Curioso...
- Emanuele:** E ti dirò di più. Ho letto **che** il 18% per cento degli intervistati si dichiara in sovrappeso, ma in realtà è obeso. L'obesità, dunque, affligge anche l'Italia.
- Chiara:** È davvero assurdo **che** un paese con un vasto patrimonio di tradizioni legate ai benefici della dieta mediterranea soffra questo problema.
- Emanuele:** Hai ragione! Ho scoperto, inoltre, **che** le proiezioni per il futuro non promettono nulla di buono.
- Chiara:** Stai insinuando **che** nel 2030 saremo tutti più grassi?
- Emanuele:** Pare di sì. Lo afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- Chiara:** Faccio fatica a crederci.
- Emanuele:** L'indagine ha rivelato **come** il 20% dei giovani intervistati non si sentisse in forma e **come**, per rimediare, cercasse di perdere peso.
- Chiara:** Eppure sono sempre di più gli adulti che prestano grande attenzione all'alimentazione e alla forma fisica.
- Emanuele:** Tu penserai **che** questa sia una contraddizione. Io, invece, la vedo come una conferma di ciò che abbiamo detto finora.
- Chiara:** Non capisco cosa vuoi dire...
- Emanuele:** Generalmente, gli italiani cercano di prevenire l'aumento di peso in due modi differenti: c'è chi mangia meno e in modo sano, come le donne, e chi fa tanto sport.
- Chiara:** Mi hai fatto capire **che** quest'ultima pratica è quella preferita dagli uomini. Secondo me, non si può generalizzare... anche gli uomini italiani seguono una dieta dimagrante.
- Emanuele:** Certo, ma sono una minoranza. Alcune analisi hanno rivelato **come** soltanto il 30% degli uomini segue una dieta.
- Chiara:** Oh... di statistiche ce ne sono così tante **che** potremmo discuterne fino a domani. Per favore, adesso fermiamoci qui.

Expressions: Fare il bello e il cattivo tempo

- Chiara:** È davvero assurdo che ogni anno si senta parlare di barconi strapieni di migranti che naufragano nel canale di Sicilia.
- Emanuele:** Tu credi che non si faccia abbastanza per affrontare questo problema?
- Chiara:** Non saprei. Di una cosa, però, sono certa: la questione è in mano ai politici europei, personaggi capaci di **fare il bello e il cattivo tempo**.

Emanuele: Hai proprio ragione!

Chiara: Colgo l'occasione al volo per ricordare un disastro del mare accaduto tanti anni fa, al largo delle coste spagnole. Conosci la storia del piroscafo Sirio?

Emanuele: Pensavo che volessi discutere degli immigranti di oggi. Va bene, come vuoi, tanto qui oggi sei tu a **fare il bello e il cattivo tempo**.

Chiara: OK, andiamo per ordine! La Sirio era un transatlantico che, nei primi del Novecento, viaggiava tra l'Europa e l'America del Sud. A quei tempi, gli immigranti erano gli italiani.

Emanuele: Stai cercando di fare un paragone con i tempi attuali?

Chiara: Esatto! Si partiva per le medesime ragioni: la ricerca di uno stile di vita più dignitoso.

Emanuele: Devi ammettere, però, che la traversata mediterranea di oggi presenta ben altri pericoli.

Chiara: La Sirio non era un barcone fatiscente, è vero, ma le sue stive erano stipate di gente. Pensa che l'alloggio di terza classe consisteva di un'unica camerata di 1200 posti letto.

Emanuele: Ho sentito bene?

Chiara: Sì! Un giorno d'agosto, prima che la nave salpasse, qualcuno lasciò salire a bordo un numero di passeggeri maggiore rispetto a quello permesso.

Emanuele: Per trarne maggiore profitto?

Chiara: Naturalmente! A quei tempi, gli armatori **facevano il bello e il cattivo tempo**. Immagina che, pur di risparmiare, si decise di non dotare la nave dei sistemi di sicurezza di base.

Emanuele: Che truffatori senza scrupoli!

Chiara: Il giorno dell'incidente, la Sirio navigava ad alta velocità, proprio perché cercava di recuperare il ritardo accumulato durante l'imbarco.

Emanuele: Non mi dire che la nave urtò uno scoglio... come la Costa Concordia!

Chiara: Incredibile, ma vero! Alcuni testimoni raccontarono di aver visto la nave sollevarsi dall'acqua, adagiarsi sul fianco sinistro e inabissarsi di poppa.

Emanuele: Non capisco: ma... chi è al timone non dovrebbe consultare le carte nautiche? Non è che si può **fare il bello e il cattivo tempo**. Ci sono delle procedure...

Chiara: Si racconta che a bordo ci fu una grande esplosione e che tanta gente fu scaraventata in acqua. I soccorsi, poi, furono davvero caotici.

Emanuele: Potrò sbagliare, ma secondo me la colpa sarebbe da attribuire a colui che, in questi casi, **fa il bello e il cattivo tempo**: il comandante.

Chiara: Sì, ovviamente. Lui fu rinviato a giudizio, ma non fece in tempo a scontare la sua pena, perché morì nella sua casa di Genova, spezzato dal dolore e dal rimorso.

Emanuele: Questo finale sembra far parte del copione di un film.

Chiara: Beh, di fatto, c'è stato qualcuno che ha scritto una canzone... il ritornello fa così:
"E a bordo cantar si sentivano, tutti allegri del suo destin".